



COMUNE DI JESI

Assessorato all'Urbanistica

Area Servizi Tecnici

VARIANTE PARZIALE AL PRG PER AGGIORNAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE RELATIVE ALLA DISCIPLINA DELLE SITUAZIONI IN CONTRASTO CON LE PREVISIONI URBANISTICHE GENERALI

RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING VAS SEMPLIFICATO

(Capitolo 1 Parte II del Documento di indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica -

Decreto Dir. P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione

Faunistica della Regione Marche n. 13 del 17/01/2020)

(Marzo 2022)

Rapporto Preliminare di *screening* semplificato

Autorità Procedente¹: COMUNE DI JESI

Soggetto Proponente²: COMUNE DI JESI

Tipologia³ di piano o programma o loro variante di cui al punto A.3) 5 delle Linee Guida Regionali per la VAS: **variante non sostanziale al PRG che non determina incremento del carico urbanistico, non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza.**

Riferimenti della Delibera di adozione: **Delibera di Consiglio Comunale n. 116 del 28/07/2006 – Variante Generale al PRG Progetto Comunale di Suolo.**

Oggetto del piano o programma o loro variante ⁴: **Variante Parziale al Prg per aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione relative alla disciplina delle situazioni in contrasto con le previsioni urbanistiche generali.**

Ubicazione⁵: non pertinente (trattasi di variante normativa)

Superficie interessata dal piano o programma o loro variante: non pertinente (trattasi di variante normativa)

Premesso che il piano o programma o loro variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse⁶;
- **trattasi variante non sostanziale al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L. R. 34/92 e ss.mm.ii. in quanto prevede la modifica dell'art. 86 delle NTA del PRG denominato "Situazioni preesistenti in contrasto con il piano" ed inoltre:**
 - a) non incide sul dimensionamento globale dello strumento urbanistico generale;**
 - b) non modifica le destinazioni d'uso delle aree;**
 - c) pur variando le norme tecniche di attuazione del PRG non modifica la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/1968**

Si attesta che:

1. L'intervento ricade in area distinta nel P.R.G. vigente
- NON PERTINENTE-
2. L'intervento è conforme al P.R.G./P.d.F. vigente?
☐ SI
☒ **NO**

¹ Ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 5, comma 1, lettera q) per "autorità procedente" si intende la pubblica amministrazione che recepisce e/o adotta il piano o programma.

² Ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 5, comma 1, lettera r) per "proponente" si intende il soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma soggetto alle disposizioni in materia di VAS. Il proponente può coincidere con l'autorità procedente nel caso in cui il soggetto che elabora il piano o programma sia la stessa pubblica amministrazione competente per il recepimento, adozione o approvazione dello stesso.

³ Ad esempio P.R.G. o loro Varianti ai sensi dell'art.26 della L.R.34/1992, Procedure di Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.lgs.267/2000 e art.26-bis della L.R.34/1992; Varianti SUAP ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art.26-quater della L.R. 34/1992; Varianti non sostanziali di cui all'art. 15, comma 5 della L.R. 34/1992; Piano delle Alienazioni in Variante ai sensi dell'art.58 della Legge 133/2008 e art.26-ter della L.R.34/1992; Strumenti Urbanistici Attuativi di cui all'art. 16 della Legge 1150/1942 e all'art. 4 della L.R. 34/1992; ecc.

⁴ Ad esempio modifica alle NTA, variazioni alle zone omogenee, ecc.

⁵ Al fine di individuare geograficamente l'area oggetto di intervento si chiede di indicare il toponimo di riferimento.

⁶ Nel caso di strumenti urbanistici attuativi e progettazioni urbanistiche di dettaglio (art. 15, comma 4, L.R. 34/92) per "aree diverse" si intendono aree esterne al perimetro originario degli stessi.

se NO, specificare la destinazione di zona urbanistica dell'area di intervento proposta in variante al Piano vigente:

- trattasi di modifica dell'art. 86 delle NTA che non comporta variazioni di destinazione d'uso di aree o di indici o parametri urbanistici. Essa è finalizzata ad aggiornare la disciplina delle situazioni in contrasto con lo strumento urbanistico generale.

3. Il piano/programma o sua variante ricade all'interno del perimetro di un Parco o Riserva Naturale istituita?

☐ SI
☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI, specificare il nome del Parco o della Riserva Naturale⁷: _____

4. Il piano/programma o sua variante è prossima a confini comunali, provinciali o regionali o, per la sua entità, può avere effetti significativi nei territori contermini?

☐ SI
☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI, specificare il nome del comune o della provincia o della regione interessata dagli effetti:

5. Il piano/programma o sua variante ricade in zona soggetta a vincoli di P.P.A.R. (*AMBITI PROVVISORI DI TUTELA*⁸) o di P.R.G. adeguato al P.P.A.R. (*AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA*⁹)?

☐ SI
☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI, specificare la tipologia del vincolo/i nonché l'eventuale esenzione opportunamente motivata:

6. Il piano/programma o sua variante è soggetto alle disposizioni del P.T.C. o di P.R.G. in adeguamento al P.T.C.?

☐ SI
☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI, specificare le risorse ambientali, insediative, socio-economiche coinvolte nonché l'eventuale esenzione opportunamente motivata: _____

7. Il piano/programma o sua variante può interessare zone vincolate ai sensi del Decreto legislativo 42/2004?

☐ SI
☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI, specificare la categoria del vincolo¹⁰: le situazioni _____.

⁷ La compilazione di tale punto risulta indispensabile per garantire chiarimenti sul procedimento da seguire ai sensi della L. 394/91 come recepita dalla L.R. 15/1994.

⁸ Ambiti di tutela territoriale definiti dall'art.25 delle NTA del Piano Paesistico Regionale.

⁹ Ambiti di tutela territoriale definiti dall'art.25 delle NTA del Piano Paesistico Regionale.

¹⁰ Al fine di individuare l'area soggetta a vincolo di cui al D. Lgs.42/2004 dovrà essere esplicitato il riferimento al Provvedimento Ministeriale che decreta il vincolo.

8. Il piano/programma o sua variante interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal P.A.I.¹¹?

☐ SI

☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI, specificare la classe di pericolosità e di rischio della zona: _____.

9. Il piano/programma o sua variante è conforme al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti?

☐ SI

☐ NO

X NON PERTINENTE

se NO, specificare se esistono fattori escludenti per la localizzazione dell'impianto:

Il piano/programma o sua variante comprende gli ambiti di tutela di cui al D.lgs. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano?

☐ SI

☐ NO

X NON PERTINENTE

10. Il piano/programma o sua variante ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. 6/2005?

☐ SI

☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI, in riferimento all'art. 11 della L.R. 6/2005, specificare l'ubicazione e l'estensione del bosco, così come definito all'art. 2, comma 1 lettera e) della Legge Regionale¹², rispetto all'area interessata (anche se coperta solo da una parte della formazione boschiva):

11. Nelle aree di previsione del piano/programma o sua variante sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi?

☐ SI

☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI specificare il tipo di specie presente:

12. Il piano/programma o sua variante ricade in area floristica protetta ai sensi della L.r. n. 52 del 30/12/1974?

☐ SI

☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI specificare il nome dell'area/delle aree interessate: _____

¹¹ Giova ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto e che la verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza comunale.

¹² La definizione di bosco, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e), è la seguente: "qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con un'estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri ed una copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 per cento, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi i castagneti da frutto, le tartufoie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufoie coltivate, i vivai e gli orti botanici"

13. Il piano/programma o sua variante ricade in area soggetta ad erosione costiera?

☐ SI

☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI specificare la presenza di eventuali vincoli: _____

14. Il piano/programma o sua variante comporta modifiche alla viabilità esistente?

☐ SI

☐ NO

X NON PERTINENTE

se SI specificare il tipo di strada interessata dalla modifica (statale, provinciale, comunale ecc.): _____.

15. Il piano/programma o sua variante ricade in area sottoposta ai seguenti ulteriori vincoli:

I cui riferimenti normativo e atti amministrativi di istituzione sono i seguenti:

16. Rapporto del piano/programma o sua variante con il Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano, giusto disposto dalla Deliberazione 27/07/ 2015 n. 603 Regione Marche, in applicazione della L.R. n. 6/2005, legge forestale regionale, art. 20, comma 6.

☐ Il Piano NON è conforme al il Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con Atto n. _____ del _____

☐ Il Comune _____ NON DISPONE di Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale.

X NON PERTINENTE

Firma dell'Autorità procedente
(Comune di Jesi)
(Il Dirigente dell'Area Servizi Tecnici)
Arch. Francesca Sorbatti
(doc. firmato digitalmente)